



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 novembre - 1 dicembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con [il servizio della TgR Rai Toscana sulla partita di calcio nel carcere Gozzini di Firenze, con i giornalisti sportivi dell'Ussi Toscana](#)
- Sport italiano in lutto per la morte di Nicola Pietrangeli, l'Uisp si unisce al Coni e alle Federazioni sportive per il minuto di raccoglimento in sua memoria. Su [Uisp Nazionale](#)
- A Siena i campionati nazionali Uisp Nuoto Master. Su [Gazzetta di Siena](#), [Uisp nuoto](#), [la galleria fotografica](#)
- L'Uisp ribadisce il No al Ponte sullo Stretto. Su [Imgpress](#), [Tempostretto](#), [Uisp Nazionale](#), [la galleria fotografica](#), [Corriere della sera](#)
- Il ricordo di Stefano Kovac, presidente Arci Genova, nelle parole di Tiziano Pesce. Su [Settimana Sport](#)
- Uisp n. 43 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 28 novembre 2025. Su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Che fine ha fatto il diritto internazionale? Grs Week su [Giornale Radio Sociale](#)

- Donazioni, due italiani su tre le fanno: e sono i "Millennial" ad essere i più attivi. Su [La Repubblica](#)
- I ragazzi chiedono servizio civile. Ma forse ne faremo soldati. Su [Vita](#)
- Atlético Madrid in "libertà vigilata": UEFA punisce i saluti nazisti dei tifosi. Su [RaiNews](#)
- Il caso. Dirigente offesa. I Devils: "Ritirarci? Atto responsabile». Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Le donne della generazione Z hanno un nuovo hobby preferito e non è lo sport che ti aspetteresti. Su [Massa Carrara News](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Calcio, lo sport vince su tutte le barriere. Su [IlCuoioindiretta](#)
- Latina: tutto pronto per 24^ "Maratona di Latina" targata Uisp, l'appuntamento il 7 Dicembre. Su [Mondoreale](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Ciclismo Uisp, [l'intervista a Giovanni Punzi coordinatore nazionale ciclismo Uisp, in occasione della festa delle premiazioni di Bicinpuuglia e Bicinbasilicata](#)
- Uisp Monza Brianza, [550 atlete provenienti da Lombardia, Emilia, Piemonte e Veneto hanno trasformato gli Obbligatori "A modo mio" - I Love Sincro in un'esplosione di energia e passione](#)
- Uisp Empoli Valdelsa, [finale 10° Memorial G. Picchi](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [finale Trofeo Piazzini](#)
- Uisp Catania, [5^ giornata Torneo professioni: Veterinari vs Ingegneri](#)
- Uisp Grosseto, [Campionato tennis gold 2025-26: immagini e interviste](#)
- Anci e Uisp Umbria: rinnovato il Protocollo d'intesa per promuovere comunità più attive e inclusive. Su [Retesole TV Umbria](#)

- Uisp Firenze, [Premio speciale Villa Vogel consegnato a Uisp Firenze](#)
- Uisp Foggia-Manfredonia, Marcia Antiviolenza a Cerignola (Fg): intervista a Nancy Zorretti, presidente Uisp Foggia-Manfredonia. Su [WNews Web 24 Puglia Channel](#)
- Uisp Abruzzo e Molise, [80° minuto: puntata n. 417. Su Uisp Magazine](#)

Sport italiano in lutto per la morte di Nicola Pietrangeli

L'Uisp si unisce al Coni e alle Federazioni sportive per il minuto di raccoglimento in sua memoria, nelle prossime manifestazioni sportive

*È morto **Nicola Pietrangeli**, primo italiano a vincere uno Slam nel 1959 al Roland Garros (torneo dove riuscì a trionfare anche nel 1960). In totale ha conquistato 67 titoli in carriera, tra cui due volte gli Internazionali. È stato il capitano della prima Coppa Davis vinta dall'Italia nel 1976, è l'unico azzurro inserito nella Hall of Fame.*

L'Uisp si unisce al lutto di tutto lo sport italiano e aderisce all'invito del presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, di far osservare un momento di raccoglimento in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno in Italia nei prossimi giorni a partire da oggi, in memoria di Nicola Pietrangeli, autentica leggenda dello sport e del tennis italiano.



A Siena i campionati nazionali Uisp Nuoto Master

Un evento sportivo di rilevanza nazionale si terrà alla piscina Acquacalda di Siena sabato 29 e domenica 30 novembre, con oltre 700 atleti e 32 società sportive provenienti da 9 regioni e contribuirà anche al turismo sportivo locale

700 atleti, 32 società sportive provenienti da 9 regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte e Toscana. Sono questi i numeri della due giorni di Campionati Nazionali Uisp Nuoto Master che si tengono alla piscina dell'Acquacalda di Siena sabato 29 e domenica 30 novembre.

*"Si tratta di un importante riconoscimento per il Comitato senese – **ha detto Lorella Bernini presidente del Comitato Uisp Provincia di Siena** – "Ci è stato assegnato questo evento dalla UISP nazionale. In due giorni arriveranno circa 700 atleti. Sarà una grande festa di sport, di nuoto e di aggregazione, che coinvolgerà anche la cittadinanza".*

*Un'occasione significativa anche per il **turismo sportivo**:*

*"**Gli atleti e i loro accompagnatori resteranno a Siena per alcuni giorni** — aggiunge Bernini —, contribuendo al turismo sportivo su cui puntiamo molto. Lo facciamo anche ad Abbadia San Salvatore, con eventi estivi di grande partecipazione. Lo sport è una festa e porta **flussi consistenti** di persone nelle città dove si tengono grandi eventi e questo non può che far bene al turismo specie se in stagioni in cui ci si muove di meno".*



MESSINA IN MARCIA: L'Uisp ribadisce il No al Ponte sullo Stretto

L'Uisp si unisce alla Cgil e alle reti interassociative per la manifestazione nazionale in programma sabato a Messina: giù le mani dallo Stretto!

*Il Ponte sullo Stretto non è la risposta alle necessità della Sicilia e del Sud Italia e rischia di acuire gli annosi problemi del Meridione, dal punto di vista economico, ambientale e sociale. **L'Uisp aderisce alla manifestazione "No Ponte"** in programma a **Messina il 29 novembre**. L'Uisp ribadisce posizioni già espresse in occasione della **iniziativa pubblica del 15 novembre dello scorso anno a Roma**, al fianco della Cgil, Libera, Legambiente, Arci e molte altre realtà sociali. Uisp nazionale, **insieme a Uisp Sicilia e Uisp Messina**, è parte attiva nel territorio, insieme a reti civiche e interassociative, per ribadire il "No al ponte", opera inutile e dannosa.*

*Proprio in queste ore la **Corte dei Conti** ha reso note le motivazioni che lo scorso 29 ottobre la portarono a bocciare la legittimità dell'opera, dalla violazione della direttiva Habitat sull'ambiente a quella sulle norme europee per gli appalti.*

*La manifestazione, promossa da **Cgil, campagna Sbilanciamoci** e da oltre 80 associazioni, comitati, organizzazioni sindacali, si svolgerà a Messina sabato 29 novembre. L'appuntamento è alle 14 in piazza Castronovo per un corteo che si concluderà in piazza Duomo dove si terrà il comizio finale. Ci sarà anche l'Uisp, che rilancia l'appello dei promotori:*

*"Lo Stretto di Messina non è solo un luogo geografico: è il custode di miti e leggende millenarie, celebrato da poeti e narratori, da Omero a Consolo. La sua **bellezza paesaggistica** e la **ricchezza della biodiversità** sono tesori da preservare!*

In questo straordinario luogo, nel punto in cui Scilla e Cariddi quasi si sfiorano, vogliono costruire il ponte sullo Stretto di Messina, un mostro di cemento ed acciaio che violerebbe la bellezza di questi luoghi, travolgendo un territorio ricco di risorse naturali ma anche di fragilità e cancellando l'identità stessa non solo delle comunità dello Stretto ma dell'intero Paese che per luoghi come questi è conosciuto e amato in tutto il mondo.

*"La Repubblica tutela il paesaggio, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", recita **l'art.9 della Costituzione italiana** e noi desideriamo, vogliamo, pretendiamo che il nostro*

Paese rimanga fedele a questo principio così come alle ragioni che stanno alla base della normativa ambientale europea, le direttive Habitat ed Uccelli o la recente Legge europea sul ripristino della natura. Abbiamo lottato per anni affinché, non solo lo Stretto di Messina e i suoi territori vengano concretamente protetti, ma anche per politiche che migliorino la qualità della vita degli abitanti, promuovendo **uno sviluppo sostenibile che esalti le risorse del Sud**, creando valore e occupazione. Contrastiamo da sempre, in maniera pacifica e nonviolenta, un progetto come quello del ponte sullo Stretto che viene presentato come la soluzione a tutti i problemi della Sicilia e della Calabria e persino dell'intero Meridione, occultando che le vere priorità dei nostri territori sono altre, il cui elenco è ben presente nelle vite quotidiane di chi da anni aspetta di avere l'acqua h24 nelle proprie case, un servizio sanitario decente che non costringa ai **viaggi della speranza**, infrastrutture viarie e ferroviarie efficaci ed efficienti, traghettamento dello Stretto potenziato e ancor più sostenibile, sistema di welfare rispondente alle fragilità del territorio, interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di **adeguamento antisismico del patrimonio edilizio**, contrasto incisivo alle criminalità organizzate che si rafforzano proprio per la carenza d'interventi in campo economico, sociale, culturale.

Per fare tutto questo **servono investimenti, capacità politiche ed amministrative**, serve abbandonare un progetto come il ponte sullo Stretto che dilapida ingenti risorse pubbliche per un'opera che per molte ragioni tecnicamente non è fattibile, come esperti di fama nazionale ed internazionale non si stancano di ripetere e dimostrare con dati, studi e documenti. **Non sappiamo se siamo alle battute finali** del procedimento per l'approvazione del progetto del ponte sullo Stretto di Messina è certo, però, che siamo in una fase decisiva e abbiamo bisogno di avere al nostro fianco, fisicamente, in piazza, tutti coloro che in questi anni non hanno fatto mancare mai il loro sostegno a questa lotta, come singoli cittadini/e, come soggetti collettivi, comitati, associazioni, movimenti, partiti e sindacati.

Sabato 29 novembre a Messina diamo vita alla più grande manifestazione No Ponte che si sia mai vista. Lo Stretto di Messina non si tocca, lo difenderemo insieme con la lotta!"

tempostretto.it
Quotidiano online delle aree metropolitane di Messina e Reggio Calabria

“A Messina il più grande corteo no ponte degli ultimi anni”

MESSINA – “La Corte dei conti lo ha motivato, il ponte sullo Stretto va bocciato”. Questo uno degli slogan del [corteo no ponte](#) di oggi a Messina. Lo stesso comitato promotore commenta così: “Si è svolto il più grande corteo degli ultimi anni. Tantissime le organizzazioni e le realtà che hanno aderito altrettanti i partecipanti al corteo nonostante la pioggia insistente. Comitati, associazioni, sindacati, partiti, tutti in piazza contro il ponte e per chiedere un vero sviluppo per i nostri territori. In prima fila lo striscione “Lo Stretto non si tocca”, dietro il quale si sono avvicendati i referenti di tutti i gruppi

organizzatori e alcuni leader nazionali come Bonelli di Avs, Florida di M5s, l'europarlamentare Orlando, il dirigente Giove della Cgil".

Subito dietro gli striscioni dei comitati "Noponte Capo Peloro", "Invece del ponte", "Titengostretto", a seguire le grandi associazioni ambientaliste Wwf, "Legambiente", "Italia Nostra", "Greenpeace", "Lipu", quindi la Cgil, i partiti Pd, M5s, Avs, le decine e decine di associazioni tra cui l'Arci, Libera, Udu, Anpi, Uisp. Presenti anche Assemblea no ponte e altri gruppi organizzati.

A Piazza Duomo la parte finale della manifestazione con gli interventi conclusivi aperti dai tre comitati (Invece del ponte, No ponte Capo Peloro e Ti Tengo Stretto) e a seguire tutti gli altri. Luigi Giove, della segreteria Cgil nazionale, la sindaca Giusy Caminiti di Villa San Giovanni, i politici Bonelli, Schlein, Florida e i referenti nazionali delle associazioni, Rete degli Studenti Medi, Wwf, Legambiente, Anpi, Libera, Lipu, Italia Nostra.

"La giornata si chiude con un messaggio chiaro e inequivocabile al governo e al Paese: no al ponte devastante, inutile e dannoso. Sì allo sviluppo sostenibile, a strade efficienti, a ferrovie moderne e veloci, acqua H24, contrasto al dissesto idrogeologico, ospedali funzionanti e scuole sicure", conclude il comitato.



Nazionale

L'Uisp ribadisce il No al Ponte sullo Stretto

L'Uisp si unisce alla Cgil e alle reti interassociative per la manifestazione nazionale in programma sabato a Messina: giù le mani dallo Stretto!

*Il Ponte sullo Stretto non è la risposta alle necessità della Sicilia e del Sud Italia e rischia di acuire gli annosi problemi del Meridione, dal punto di vista economico, ambientale e sociale. **L'Uisp aderisce alla manifestazione "No Ponte" in programma a Messina il 29 novembre.** L'Uisp ribadisce posizioni già espresse in occasione della [iniziativa pubblica del 15 novembre dello scorso anno a Roma](#), al fianco della Cgil, Libera, Legambiente, Arci e molte altre realtà sociali. Uisp nazionale, **insieme a Uisp Sicilia e Uisp Messina**, è parte attiva nel territorio, insieme a reti civiche e interassociative, per ribadire il "No al ponte", opera inutile e dannosa.*

*Proprio in queste ore la **Corte dei Conti** ha reso note le motivazioni che lo scorso 29 ottobre la portarono a bocciare la legittimità dell'opera, dalla violazione della direttiva Habitat sull'ambiente a quella sulle norme europee per gli appalti.*

La manifestazione, promossa da [Cgil](#), [campagna Sbilanciamoci](#) e da oltre 80 associazioni, comitati, organizzazioni sindacali, si svolgerà a Messina sabato 29 novembre. L'appuntamento è alle 14 in piazza Castronovo per un corteo che si concluderà in piazza Duomo dove si terrà il comizio finale. Ci sarà anche l'Uisp, che rilancia l'appello dei promotori:

"Lo Stretto di Messina non è solo un luogo geografico: è il custode di miti e leggende millenarie, celebrato da poeti e narratori, da Omero a Consolo. La sua **bellezza paesaggistica** e la **ricchezza della biodiversità** sono tesori da preservare!

In questo straordinario luogo, nel punto in cui Scilla e Cariddi quasi si sfiorano, vogliono costruire il ponte sullo Stretto di Messina, un mostro di cemento ed acciaio che violerebbe la bellezza di questi luoghi, travolgendo un territorio ricco di risorse naturali ma anche di fragilità e cancellando l'identità stessa non solo delle comunità dello Stretto ma dell'intero Paese che per luoghi come questi è conosciuto e amato in tutto il mondo.

"La Repubblica tutela il paesaggio, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", recita **l'art.9 della Costituzione italiana** e noi desideriamo, vogliamo, pretendiamo che il nostro Paese rimanga fedele a questo principio così come alle ragioni che stanno alla base della normativa ambientale europea, le direttive Habitat ed Uccelli o la recente Legge europea sul ripristino della natura.

Abbiamo lottato per anni affinché, non solo lo Stretto di Messina e i suoi territori vengano concretamente protetti, ma anche per politiche che migliorino la qualità della vita degli abitanti, promuovendo **uno sviluppo sostenibile che esalti le risorse del Sud**, creando valore e occupazione. Contrastiamo da sempre, in maniera pacifica e nonviolenta, un progetto come quello del ponte sullo Stretto che viene presentato come la soluzione a tutti i problemi della Sicilia e della Calabria e persino dell'intero Meridione, occultando che le vere priorità dei nostri territori sono altre, il cui elenco è ben presente nelle vite quotidiane di chi da anni aspetta di avere l'acqua h24 nelle proprie case, un servizio sanitario decente che non costringa ai **viaggi della speranza**, infrastrutture viarie e ferroviarie efficaci ed efficienti, traghettamento dello Stretto potenziato e ancor più sostenibile, sistema di welfare rispondente alle fragilità del territorio, interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di **adeguamento antisismico del patrimonio edilizio**, contrasto incisivo alle criminalità organizzate che si rafforzano proprio per la carenza d'interventi in campo economico, sociale, culturale.

Per fare tutto questo **servono investimenti, capacità politiche ed amministrative**, serve abbandonare un progetto come il ponte sullo Stretto che dilapida ingenti risorse pubbliche per un'opera che per molte ragioni tecnicamente non è fattibile, come esperti di fama nazionale ed internazionale non si stancano di ripetere e dimostrare con dati, studi e documenti. **Non sappiamo se siamo alle battute finali** del procedimento per l'approvazione del progetto del ponte sullo Stretto di Messina è certo, però, che siamo in una fase decisiva e abbiamo bisogno di avere al nostro fianco, fisicamente, in piazza, tutti coloro che in questi anni non hanno fatto mancare mai il loro sostegno a questa lotta, come singoli cittadini/e, come soggetti collettivi, comitati, associazioni, movimenti, partiti e sindacati. **Sabato 29 novembre a Messina** diamo vita alla più grande manifestazione No Ponte che si sia mai vista.

Lo Stretto di Messina non si tocca, lo difenderemo insieme con la lotta!"

È record al corteo no ponte a Messina: «Siamo in 15 mila». I comitati contro la linea di Salvini

A Messina anche il segretario Pd Schlein e i leader di opposizione. Ma il ministro Salvini dall'altra parte dello Stretto in video collegamento dice: «Rifare un'altra gara significa dire di no al ponte che serve a tutti»

Gli organizzatori della manifestazione contro il ponte, a Messina, con lo slogan «lo stretto non si tocca» **gioiscono per il record di partecipazione, «siamo 15 mila» dicono, sotto una pioggia battente, ma il ministro dei Trasporti e della infrastrutture Matteo Salvini** dall'altra parte dello Stretto in video collegamento con un convegno a Reggio Calabria, dice: «Rifare un'altra gara significa dire di no al ponte che serve a tutti. L'obiettivo è aprire il cantieri nel 2026».

La linea del governo

E ancora: «Il ponte serve ai siciliani, agli avvocati, ai medici, agli studenti, ai turisti, agli agricoltori, oltre che alla Difesa. **Io sono convinto che supereremo le perplessità che la Corte di Conti ci ha sottolineato** e invece di partire come avrei desiderato entro novembre, dicembre di quest'anno con i cantieri, vorrà dire che partiremo nel 2026». Si è detto d'accordo col leader della Lega il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Il corteo

I no ponte, ringalluzziti dalla lettura delle motivazioni dello stop della Corte di conti al progetto, **hanno attraversato Messina con un lungo corteo partito da piazza Castronovo in una protesta tenuta insieme da 100 organizzazioni**, un record: 5 comitati No ponte, 47 associazioni ambientaliste, 36 tra associazioni e movimenti, 7 organizzazioni politiche, 5 organizzazioni sindacali.

Il Pd

A Messina, la segretaria del Pd Elly Schlein dal palco per il comizio finale ha detto: «Sono qui per supportare l'azione dei comitati per il no al ponte perché questo blocco è una vittoria vostra, dei vostri argomenti che pazientemente avete portato avanti. **Noi vi siamo al fianco insieme alle altre forze di opposizione presenti. Ma il messaggio per Meloni e Salvini è molto chiaro, dopo le motivazioni della sentenza della Corte dei conti: vi dovete fermare e vi dovete scusare per la vergogna di aver buttato 13 miliardi sottraendo tutte quelle risorse a tutte le altre infrastrutture che aspettano. Prima di**

tutto per i siciliani e i calabresi. Quante cose si potevano fare con quei 13 miliardi invece della propaganda fallimentare di questo governo».



Uisp Il ricordo di Stefano Kovac nelle parole di Tiziano Pesce

La scomparsa del presidente di Arci Genova e Liguria: "Ciao caro Stefano, grazie di tutto"

Un'altra giornata di profondo dolore per le comunità dell'Uisp, dell'Arci, della nostra Federazione. Ieri abbiamo salutato per l'ultima volta la nostra cara Monica, oggi viene a mancare Stefano.

A nome mio personale e dell'UISP Nazionale, sicuro di interpretare in particolare i sentimenti dei Comitati UISP di Genova e della Liguria, desidero esprimere il più profondo cordoglio per la scomparsa di Stefano Kovac, presidente di Arci Genova e Liguria, consigliere nazionale, già Portavoce del Forum Genovese del Forum del Terzo Settore, attivista da sempre dei movimenti pacifisti, della solidarietà e della cooperazione internazionale, e tanto tanto altro.

Le sue competenze, la sua passione, la sua caparbia, la sua visione e il suo impegno quotidiano nel promuovere partecipazione, diritti e cultura, per promuovere socialità e aiutare gli ultimi, hanno rappresentato un punto di riferimento prezioso per l'intero tessuto associativo. Stefano, nella sua vita, ha saputo costruire ponti, rafforzare legami, dare voce alle comunità: la sua perdita lascia un vuoto umano, associativo e civile molto grande.

In questo momento di dolore, desidero far giungere alla sua famiglia, alla moglie Silvia, ai figli, agli amici, ai compagni e a tutta la comunità di Arci la mia vicinanza e quella dell'UISP.

Conserveremo in tanti e tante, con gratitudine la traccia profonda che ha lasciato.

A noi la responsabilità di continuare a far vivere i valori in cui Stefano ha creduto e per cui non si è mai risparmiato, neppure in questi ultimi mesi di terribile malattia, che ci ha pure raccontato, non perdendo la sua consueta straordinaria ironia, attraverso il blog 'Il mondo da una finestra'.

Un grande, stretto e affettuoso abbraccio anche all'amico Walter Massa, presidente nazionale di Arci.

Ciao caro Stefano, grazie di tutto, anche per quello che mi hai donato e da te ho imparato nel mio percorso associativo genovese e ligure.

Che la terra ti sia lieve.

Tiziano



Uispress n. 43 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 28 novembre 2025

(AGENPARL) – Fri 28 November 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui

Uispress n. 43 – venerdì 28 novembre 2025 Anno XLIII

Verso la Giornata delle persone con disabilità: lo sport promuove dignità e diritti. Ecco che cosa sta cambiando

Il 3 dicembre segna ogni anno un momento di riflessione globale legato alla Giornata internazionale delle persone con disabilità. Una ricorrenza che invita a guardare oltre le barriere fisiche, culturali e sociali, e a ricordare quanto sia importante costruire ambienti capaci di accogliere tutte le persone, senza eccezioni. Lo sport è un agente importante di cambiamento e le tante iniziative Uisp sul territorio sono a testimoniare, delle quali in questo articolo cerchiamo di fornire una rapida carrellata.

Come valutare il crescente contributo dello sport e quanto riesce a modificare in termini culturali e sociali? Lo abbiamo chiesto a Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute e welfare Uisp: “Queste giornate celebrative sono utili a mettere al centro una tematica di interesse generale, invitando alla riflessione e ad una maggiore consapevolezza – dice Gasparetto – però dobbiamo fare in modo che a questo segua anche la concretezza del fare. Ad esempio vanno promosse la flessibilità e la prossimità degli spazi, affinché l’attività sia vicina alle persone e gli spostamenti siano facilitati, per semplificare la vita delle persone e dare continuità alla partecipazione”.

Proponiamo una breve panoramica su progetti e iniziative Uisp che si rivolgono alle persone con disabilità, proponendo lo sport come strumento di inclusione e relazione. Leggi l’articolo

“Ti abbiamo assunto perché sei disabile”: Alessandro Cataldo al Pitching Day del Contest Tran-Sport Uisp

In Italia il lavoro delle persone con disabilità resta un terreno fragile: lavora solo il 33% delle persone con disabilità, e tra le donne la quota scende al 27%. Sul fronte dell’imprenditorialità non si arriva nemmeno al 5%. Tra burocrazia, pregiudizi e scarsi accessi ai finanziamenti, a perdere non sono solo le persone direttamente coinvolte ma anche i territori che rinunciano a competenze e talenti.

Su questo scenario è intervenuto Alessandro Cataldo, presidente di LADI – Libera Associazione Imprenditori Disabili, ospite del Pitching Day del Contest Tran-Sport, a Roma. Il suo messaggio è netto: l’imprenditorialità delle persone con disabilità non è un’eccezione né un atto eroico. È una possibilità concreta, oggi ancora troppo poco riconosciuta.

Cataldo ha aperto il suo intervento ricordando una frase ricevuta al suo primo impiego: “Ti abbiamo assunto perché sei disabile”. Da lì è nata una domanda che ha orientato tutto il suo percorso professionale: che cosa significa essere una persona con disabilità quando si vuole

creare valore? “Mi sono sentito un pagliaccio – spiega – perché io sono entrato in quell’azienda perché sono un professionista, non per un’etichetta”.

GUARDA L’INTERVENTO DI ALESSANDRO CATALDO[Leggi l’articolo](#)

Perché lo sport cattura le emozioni degli adolescenti? Il contributo Uisp all’Atlante dell’Infanzia a rischio

La XVI edizione dell’Atlante dell’infanzia a rischio di Save the Children, presentata il 19 novembre a Roma, è dedicata alle adolescenze. Al plurale, perché nessuna adolescenza è uguale alle altre, mentre in Italia, a causa della crisi demografica, gli adolescenti sono sempre di meno e sono sempre più ai margini del dibattito pubblico, confinati dallo sguardo adulto in corpi silenti e incomprensibili.

“La cosa interessante dell’Atlante è che ha scelto di raccontare il mondo dell’adolescenza facendo parlare loro – dice Loredana Barra, responsabile Formazione e sviluppo Uisp e presidente Uisp Sardegna – Dobbiamo capire che l’adolescenza non è un mondo estraneo, ma una parte della società che va in una direzione che dobbiamo comprendere, le loro fragilità nascono dalla società in cui vivono”.

All’interno dell’Atlante dell’infanzia a rischio compare una word cloud, che rappresenta le parole più citate tra le passioni degli adolescenti. La parola più grande è sport: “Dalla ricerca di Save the children emerge quale valore assuma lo sport nella vita degli adolescenti – commenta Michele Di Gioia, responsabile Politiche educative Uisp – i giovani vivono una difficoltà oggettiva e noi dobbiamo saper essere attenti ai loro bisogni”[Leggi l’articolo](#)

L’Uisp ribadisce il No al Ponte sullo Stretto: non è la risposta che serve ai problemi del Meridione

Il Ponte sullo Stretto non è la risposta alle necessità della Sicilia e del Sud Italia e rischia di acuire gli annosi problemi del Meridione, dal punto di vista economico, ambientale e sociale. L’Uisp aderisce alla manifestazione “No Ponte” in programma a Messina il 29 novembre. L’Uisp ribadisce posizioni già espresse in occasione della iniziativa pubblica del 15 novembre dello scorso anno a Roma, al fianco della Cgil, Libera, Legambiente, Arci e molte altre realtà sociali. Uisp nazionale, insieme a Uisp Sicilia e Uisp Messina, è parte attiva nel territorio, insieme a reti civiche e interassocitative, per ribadire il “No al ponte”, opera inutile e dannosa.

Proprio in queste ore la Corte dei Conti ha reso note le motivazioni che lo scorso 29 ottobre la portarono a bocciare la legittimità dell’opera, dalla violazione della direttiva Habitat sull’ambiente a quella sulle norme europee per gli appalti[Leggi l’articolo](#)

Weekend firmato cinema e sport sociale. L’Uisp sulla Rai con il Matera Sport Film Festival 2025

Lo sport sociale di tutto il mondo è stato al centro di questa edizione dello Sport Film Festival di Matera che si è tenuto la scorsa settimana nello splendido scenario del CineTeatro Comunale Gerardo Guerrieri di Matera.

Un appuntamento unico nel suo genere in tutta Italia (e forse in Europa) che è stato non solo dedicato agli appassionati di cinema e sport, ma anche a chi crede nel potere della pratica sportiva come strumento di cambiamento sociale. Attraverso proiezioni, incontri pubblici e momenti di dibattito, il Festival ha messo in luce storie, esperienze e progetti, pensati per sensibilizzare il cittadino e l’intera comunità su temi legati ai diritti. Alla fine del Festival si sono poi svolte le premiazioni delle opere in gara, nelle diverse categorie, film che hanno saputo legare racconto sportivo e valori sociali.

Anche il linguaggio cinematografico utilizza parole, per questo nell'ambito del Festival si sono svolti una serie di eventi collaterali dedicati alla parità di genere. Nella mattinata del 22 novembre si è tenuto il corso sul linguaggio giornalistico organizzato da Uisp Basilicata insieme all'Ordine dei Giornalisti regionale, mentre nel pomeriggio si è svolto l'incontro nazionale sul progetto Differenze 2.0 con l'intervento di esperte e rappresentanti delle istituzioni del Comune e della Regione Basilicata.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI BASILICATA[Leggi l'articolo](#)

L'Uisp sulla Rai con i flash mob ragazzi e ragazze di Differenze 2.0 a Ponticelli (Na) e Matera

Il progetto Uisp Differenze 2.0 si fa spazio sui media grazie alla creatività dei giovani che sono i protagonisti dell'iniziativa Uisp. Martedì 25 novembre Buongiorno Regione Basilicata ha lanciato l'appuntamento che Uisp Potenza ha organizzato a Melfi per la Giornata contro la violenza sulle donne. Anche a Matera sabato 22 novembre si è svolto un flash mob per sensibilizzare sulla violenza contro le donne, ideato e realizzato da ragazzi e ragazze del progetto Differenze 2.0.

GUARDA IL SERVIZIO DI BUONGIORNO REGIONE BASILICATA

A Ponticelli (Na) gli studenti dell'istituto Sannino – De Cillis hanno ricordato giovedì 20 novembre le vittime di femminicidio con un flash mob organizzato nell'ambito del progetto Uisp Differenze 2.0. La giornata è stata raccontata dalla TgR Rai Campania con un servizio sull'esibizione delle studentesse, che ha legato memoria ed espressione artistica.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CAMPANIA[Leggi l'articolo](#)

Sfidiamo la violenza di genere! Il video di Differenze 2.0. Ragazzi e ragazze uniti contro le disuguaglianze

“Io mi vesto come voglio e nessuno può dirmi cosa mettermi”, inizia così, con un'affermazione che può sembrare semplice e scontata, il video che lancia il progetto Uisp Differenze 2.0. Sette città italiane realizzeranno laboratori educativi sperimentali rivolti a 350 giovani tra i 13 e 19 anni delle scuole superiori. Studenti e studentesse avranno l'opportunità di partecipare a incontri con esperti ed esperte sulla violenza di genere, utilizzando strumenti diversi e innovativi, come il role playing e l'animazione sportiva, per diventare protagonisti di una battaglia che li vede in prima fila, fianco a fianco.

GUARDA IL VIDEO DI LANCIO DI DIFFERENZE 2.0

Obiettivo di questi incontri e approfondimenti sarà la creazione di una campagna di comunicazione dal basso per sfidare la violenza di genere e i suoi stereotipi, mettendo al centro la creatività e il linguaggio dei più giovani[Leggi l'articolo](#)

Le attività dell'Uisp contro la discriminazione e la violenza di genere. L'impegno dei Comitati da Nord a Sud

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere. L'Uisp è scesa in campo per tutto il mese attraverso l'organizzazione di diverse iniziative dedicate a questo tema.

GUARDA IL VIDEO REALIZZATO DALLE PRESIDENTI TERRITORIALI UISP

I Comitati coinvolti nel progetto Differenze 2.0 hanno organizzato in questi giorni flash mob che hanno visto protagonisti ragazzi e ragazze delle scuole partner di progetto.

Molti Comitati Uisp hanno organizzato iniziative sportive rivolte a cittadini e cittadine che hanno messo al centro l'attenzione per i diritti e la parità [Leggi l'articolo](#)

A Bolzano la bicicletta diventa simbolo di emancipazione e libertà. Uisp sulla Rai con "Woman on bikes"



Che fine ha fatto il diritto internazionale?

Bentrovati all'ascolto del Grs Week da Fabio Piccolino.

La Conferenza delle Nazioni Unite sul clima che si è tenuta a Belém, in Brasile, nei giorni scorsi, si è conclusa senza un impegno per l'eliminazione graduale dei combustibili fossili.

Un'occasione mancata, come l'ha definita Legambiente, che ha sottolineato come, dieci anni dopo l'accordo di Parigi, sarebbe stata necessaria una visione capace di accelerare la transizione energetica globale e la costruzione di un'economia circolare, finalmente libera dalle fossili e a zero emissioni.

La COP 30 però è stata anche un momento di confronto e di partecipazione per i movimenti e le organizzazioni sociali.

Ascoltiamo la testimonianza di Marica Di Pierri, portavoce dell'associazione A Sud, che ha partecipato ai lavori

Le aspettative tradite dalla COP 30 permettono di ampliare il ragionamento sul tema del diritto internazionale: quanto contano davvero le nostre regole comuni?

Ascoltiamo la scheda di Patrizia Cupo

Nel mondo attraversato da conflitti drammatici – dall'Ucraina a Gaza – il diritto internazionale appare sempre più fragile, se non ignorato. Trattati, convenzioni e risoluzioni sembrano non bastare a fermare crimini di guerra, assedi o deportazioni.

In Ucraina, l'aggressione della Federazione Russa ha rappresentato una violazione dell'articolo 2 della Carta ONU, che vieta l'uso della forza contro l'integrità territoriale di uno Stato. A Gaza, l'uso sproporzionato della forza e il blocco umanitario hanno sollevato più di un interrogativo sul rispetto della IV Convenzione di Ginevra, che tutela i civili nei conflitti armati. Intanto, la Corte

Penale Internazionale, organo preposto al perseguimento di crimini di guerra e crimini contro l'umanità, resta ostacolata da limiti giurisdizionali e mancanza di cooperazione da parte di Stati chiave. In questo scenario, il principio di responsabilità di proteggere resta inapplicato, e il Consiglio di Sicurezza ONU paralizzato dal diritto di veto. Un sistema pensato per garantire la pace rischia così l'inoperatività di fronte ai conflitti più gravi del nostro tempo.

Abbiamo parlato dei limiti e delle prospettive del diritto internazionale con Patrizia Vigni, professoressa di diritto internazionale dell'Università di Siena.

Il bene collettivo non può prescindere dagli accordi comuni, anche attraverso nuove forme di alleanza. Ascoltiamo ancora Marica Di Pierri

Quale futuro dunque per il diritto internazionale? Ce ne parla ancora la professoressa Vigni

Ed è tutto. Approfondimenti notizie e podcast su www.giornaleradiosociale.it

la Repubblica

Donazioni, due italiani su tre le fanno: e sono i “Millennial” ad essere i più attivi

Le nuove sfide e opportunità per il supporto al Terzo Settore

ROMA – Due italiani su tre fanno donazioni in beneficenza: sono il 67%, secondo una ricerca contenuta nel Retail Report 2025 di [Adyen](#). L'11% ha però ammesso di aver dovuto rinunciare a donare a causa dell'aumento dei costi in altri ambiti della vita quotidiana. Analizzando i dati per fasce d'età, si nota come siano i Millennial – cioè i nati più o meno tra il 1981 e il 1996, una generazione cresciuta con la tecnologia digitale, internet e i social media – a registrare la percentuale più alta di donatori, il 71%, mentre tra i Baby Boomer – generazione nata tra il 1946 e il 1964, con l'esplosione demografica post-Seconda Guerra Mondiale – la percentuale scende al 64%. Se si guarda il fenomeno dal punto di vista della frequenza delle donazioni, emerge che il 25% dei consumatori italiani dona una o più volte al mese.

I metodi preferiti. *Il metodo preferito per donare resta il supporto a iniziative benefiche promosse da amici e familiari con il 30%, seguito dalla funzione dell'arrotondamento in alto al momento del checkout, indicata dal 21% che afferma di averla già utilizzata più volte. Quest'ultima rappresenta un'opportunità per aziende e partner del Terzo Settore di interagire con i potenziali donatori. La funzione permette agli acquirenti di arrotondare l'importo dei propri acquisti e donare piccole somme alle cause che stanno loro più a cuore, favorendo la collaborazione tra retailer globali e*

realtà sociali e generando un impatto concreto a livello locale, dove le donazioni fanno la differenza.

Questa evoluzione digitale. Rende il sostegno alle cause benefiche sempre più semplice e accessibile. Non a caso, il 42% degli italiani afferma di donare di più durante l'anno quando può scegliere importi ridotti. La maggior parte dei donatori predilige infatti soluzioni flessibili e meno vincolanti: l'aumento dei costi porta il 36% dei consumatori, percentuale che sale al 39% tra i Millennial, a cercare alternative che non prevedano abbonamenti annuali o mensili.

L'opinione più diffusa: "Le imprese potrebbero fare di più". Infine, oltre la metà degli italiani, il 55%, ritiene che le aziende potrebbero fare di più per sostenere il terzo settore, mentre più di un terzo, il 37%, afferma che, se non può donare nel modo che preferisce, rinuncia del tutto a farlo. Nonostante questi dati, solo il 20% delle aziende italiane consente ai clienti di fare donazioni in negozio. Inoltre il 9% dichiara di non avere né le competenze né le risorse per gestire la raccolta di donazioni, per esempio attraverso il meccanismo dell'arrotondamento in rialzo, che offrirebbe molte opportunità.

VITA

I ragazzi chiedono servizio civile. Ma forse ne faremo soldati

Il ministro della Difesa Crosetto a Parigi ha annunciato un disegno di legge per un nuovo servizio militare, che assicuri «una riserva di 10mila uomini per far fronte alle crisi». Intanto, quest'anno circa 135mila ragazzi hanno chiesto di fare la propria parte attraverso il servizio civile: la metà sono rimasti fuori. Le domande aumentano, ma i posti non bastano. Da una parte il desiderio di impegno sociale per la pace, dall'altra la chiamata alle armi. Ma di cosa c'è davvero bisogno, di ponti o di trincee?

giovani italiani hanno fame di pace e impegno civile e sociale: ce lo dicono le piazze piene contro le guerre e il riarmo ([qui la riflessione di Stefano Laffi su questo](#)), ce lo dice il successo del volontariato (a cui è dedicato [l'ultimo numero di VITA](#)), ce lo dice anche il numero crescente di domande per il servizio civile universale (l'ultima [infografica pubblicata su Vita.it](#) riporta tutti i numeri di questa richiesta).

Indietro di 20 anni? Un po' sì, un po' no

E noi come rispondiamo? Con un aumento della spesa per le armi ([qui l'infografica dedicata](#)) e, adesso, con l'annuncio di un possibile ritorno alla leva militare. Quest'ultima notizia è fresca di giornata, ma si prepara da tempo. Ieri però il ministro Crosetto lo ha detto chiaramente: «Serve una riserva di 10mila uomini per le crisi». E allora che si fa? Si torna indietro di 20 anni? Un po' sì, un po' no. Proviamo a capire meglio.

*L'obbligo di leva è stato abolito in Italia nel 2004, con la [legge n. 22 del 23 agosto 2004](#), nota come **legge Martino**. Da allora, addio cartolina, addio tre giorni, addio coscrizione, addio obiettori e riformati: il servizio militare è solo per chi sceglie di farlo.*

Un conquista di democrazia per una Repubblica che ripudia la guerra, una conquista di libertà per i ragazzi che entrano nella maggiore età, una grande vittoria per tutto il mondo del pacifismo.

Adesso, questa conquista viene messa in discussione? Non è ancora chiaro cosa abbia in mente il ministro Crosetto, ma è certo ciò che gli sta a cuore: garantire al Paese quella “difesa” che è divenuta, a quanto pare, priorità europea. Non si parla, però – o almeno non sembra per il momento parlarne Crosetto – di ritorno alla leva obbligatoria, anche se quello che prospetta un po’ le assomiglia. Ed è comunque destinato a mutare lo scenario militare nel nostro Paese.

Se la visione che noi abbiamo del futuro è una visione nella quale c’è minore sicurezza, ecco che una riflessione sul numero delle forze armate, sulla riserva che potremmo mettere in campo in caso di situazioni di crisi, va fatta

Al termine dell’incontro con la ministra francese delle forze armate Catherine Vautrin, ieri a Parigi Crosetto ha infatti parlato di un prossimo disegno di legge, che intende presentare al Consiglio dei ministri e al Parlamento. Riguarderà un «nuovo servizio militare, che garantisca la difesa del Paese nei prossimi anni. Se la visione che noi abbiamo del futuro è una visione nella quale c’è minore sicurezza, ecco che una riflessione sul numero delle forze armate, sulla riserva che potremmo mettere in campo in caso di situazioni di crisi, va fatta».

*In altre parole, se aumentano le minacce (da parte russa, in particolare), allora deve aumentare anche la difesa e, con questa, il numero di coloro che devono assicurarla: in una parola, i soldati. Che si chiamano “riserve”. Nessun ritorno però al servizio militare obbligatorio: come in Francia e in Germania, anche in Italia si pensa a una **leva volontaria**.*

La Leva volontaria, l’esempio arriva dal nord Europa

*In apparenza (e forse anche nella realtà) è un ossimoro: **come può una leva essere volontaria, soprattutto se si pone l’obiettivo di avere un certo numero di militari disponibili?** Crosetto questo obiettivo lo ha indicato chiaramente: serve «una “riserva ausiliaria” di circa **10mila unità**». Non un esercito di leva stabile, ma una milizia pronta a intervenire in caso di necessità.*

*Si tratta, insomma, di un ibrido tra esercito professionale puro e leva obbligatoria universale, già esistente in alcuni Paesi europei, come **Svezia, Danimarca, Norvegia** e verso il quale si stanno avviando ora **Francia e Germania**.*

*Come funziona? In poche parole, **la registrazione è obbligatoria, il servizio è volontario**. In **primo** luogo, tutti i giovani di una certa classe di età sono tenuti a dichiarare se siano disponibili a entrare in un percorso di servizio. Il **secondo** passaggio è la selezione di una parte di questi volontari (sulla base dell’obiettivo numerico definito). Il **terzo** passaggio è la formazione di quelli selezionati, per un periodo prestabilito (da pochi mesi a un anno). A quel punto, i volontari formati vengono inseriti per un certo numero di anni nelle cosiddette “riserve”, per essere richiamati in caso di crisi.*

*Il raggiungimento di “quota 10mila” non è certamente garantito: nei paesi del Nord Europa il sistema funziona, grazie a una serie di **incentivi** che vanno dalla retribuzione mensile e i contributi pensionistici ai punti per i concorsi pubblici o per alcune carriere, ma anche un forte **riconoscimento** sociale. Una formula simile sarebbe probabilmente adottata anche in Italia, per aumentare le possibilità di successo di una proposta che, nel nostro Paese, sta già sollevando aspre e diffuse critiche e proteste.*

E il servizio civile?

*Qualunque sarà il seguito e l'esito della proposta di Crosetto, quel che è certo è che essa non va proprio nella direzione indicata da tanti giovani nel nostro Paese: quella di un diffuso **desiderio e bisogno di impegno civile**, che andrebbe – quello sì – raccolto, accompagnato, incentivato.*

*Gli indizi chiari di questo desiderio sono due, principalmente. Il **volontariato**, innanzitutto: secondo i dati Istat, negli ultimi due anni il numero di adolescenti che hanno deciso di dedicarsi a questo è quasi raddoppiato.*

*E poi, il **servizio civile universale**: le domande sono passate, negli ultimi quattro anni, da 128mila a 135mila. Ma i posti sono circa la metà. Per avere un'idea più precisa delle dimensioni di questa forbice, che di fatto si traduce in un "no" detto dal Paese al desiderio d'impegno civile dei giovani, leggete l'infografica "[Servizio civile universale, ma non per tutti](#)".*

Il desiderio espresso dai giovani di "fare la propria parte" oggi rischia di essere convogliato in una direzione completamente diversa: non per la costruzione di ponti, ma di muri e trincee. Non per la pace, ma per la difesa, che è poi un'altro nome della guerra. E che non è, almeno per il momento, quello che oltre 130mila giovani hanno chiesto negli ultimi anni. Nè, forse ciò di cui il nostro Paese ha davvero bisogno.



Atlético Madrid in "libertà vigilata": UEFA punisce i saluti nazisti dei tifosi

L'UEFA multa i "colchoneros", multa di 30.000 euro per comportamento razzista/discriminatorio (saluti nazisti, imitazioni di scimmie). Multa aggiuntiva di 10.000 euro per lancio di oggetti dagli spalti

Mano pesante della UEFA. L'Atlético Madrid è stato sanzionato per comportamenti razzisti e discriminatori dei suoi tifosi durante la sconfitta 4-0 contro l'Arsenal in Champions League all'Emirates Stadium il 21 ottobre 2025.

Gli episodi includono **saluti nazisti, imitazioni di scimmie e lancio di oggetti, violando l'articolo 14(2) del Regolamento Disciplinare UEFA. L'UEFA adotta misure progressive per razzismo: multe, chiusure parziali stadi o divieti trasferta (divieto di vendita biglietti per una partita europea in trasferta, sospeso per un periodo di prova di 1 anno, "libertà vigilata").**

Se recidiva entro 12 mesi, la sanzione si attiva; altrimenti, decade definitivamente, in base alla gravità e recidiva. Il club monitorerà i tifosi per evitare ulteriori episodi in Champions.

I punti chiave presi in considerazione per le sanzioni

Introduzione all'episodio: Descrizione della partita Atlético Madrid-Arsenal (21/10/2025, Emirates Stadium, 4-0), con dettagli sui comportamenti razzisti (saluti nazisti, imitazioni scimmie, lancio oggetti).

Sanzioni immediate: Multa 30.000€ per razzismo/discriminazione (art. 14(2) Regolamento UEFA) + 10.000€ per lancio oggetti, applicate dal CEDB.

Sanzioni sospese: Divieto vendita biglietti per 1 trasferta europea, sospeso per 1 anno di prova ("libertà vigilata"); attivazione in caso di recidiva.

Contesto e precedenti: Storia di sanzioni Atlético (es. vs Benfica), approccio UEFA progressivo (multe, chiusure stadi, divieti).

Implicazioni future: Monitoraggio tifosi in Champions, rischio escalation per recidive.

Il calcio deve essere uno spazio di entusiasmo e unità, non di odio e divisione: atti razzisti e simboli nazisti contaminano lo sport e provocano sanzioni sempre più severe da parte dell'UEFA. È un avvertimento a tutti i tifosi: abbracciate un tifo rispettoso e inclusivo, altrimenti rischiate di privare voi stessi e le vostre squadre dello spettacolo e della passione, con club sotto stretta vigilanza e stadi a porte chiuse.

Il caso. Dirigente offesa. I Devils: "Ritirarci? Atto responsabile»

Colpita dalla sconfitta a tavolino e dalla doppia squalifica ad allenatore e dirigente accompagnatore fino alla vigilia di Natale, a...

*Colpita dalla sconfitta a tavolino e dalla doppia squalifica ad allenatore e dirigente accompagnatore fino alla vigilia di Natale, a seguito della scelta di ritirare la squadra per gli **insulti sessisti e razzisti** ricevuti dai propri calciatori e dirigenti nella sfida di **Allievi Provinciali U16** di Milano contro la **Rosatese**, l'**ASD Devils** ha risposto con un lungo comunicato al provvedimento. "Lo staff ha ritenuto necessario tutelare i ragazzi e le persone presenti, scegliendo di abbandonare il terreno di gioco per evitare che la situazione degenerasse ulteriormente - si legge - Pur rispettando le decisioni dell'organo competente, esprimiamo il nostro forte disappunto. Riteniamo infatti che, in un contesto caratterizzato da razzismo, minacce e comportamenti intimidatori verso un dirigente donna, la scelta di proteggere i nostri ragazzi debba essere considerata un atto di responsabilità, non un comportamento da sanzionare. Chiederemo formali delucidazioni alla Delegazione di Milano riguardo alle decisioni adottate, convinti che i fatti meritino una valutazione più approfondita e proporzionata. Riteniamo che nessuna vittoria valga più della dignità e della tutela delle persone". Il **Giudice Sportivo**, giovedì scorso, ha altresì disposto la squalifica del ragazzo, autore dei reiterati insulti riconosciuti anche dal direttore di gara, fino al 14 marzo 2026.*

*Le donne della generazione Z
hanno un nuovo hobby preferito
e non è lo sport che ti
aspetteresti*

Il golf non è più il passatempo di tuo nonno. Secondo le previsioni sulle tendenze per il 2026 di Yelp, il gioco è sull'orlo di un'acquisizione culturale, guidata non da membri esperti di country club, ma da principianti, donne e giocatori della generazione Z in cerca di comunità, benessere e qualcosa di divertente da fare offline.

I numeri dipingono un quadro chiaro: le ricerche di golf per principianti sono aumentate dell'809%, le ricerche di strutture per la pratica del golf sono aumentate del 215% e l'interesse per campi da golf economici è aumentato del 58%. Ma l'aumento maggiore arriva da chi cerca di giocare round più brevi e più casuali: le ricerche del campo a 9 buche sono aumentate del 1.220%.

A livello generale, gli sport stanno diventando più sociali, più accessibili e più convenienti. Come sottolinea Yelp, gli incontri guidati da donne in luoghi incentrati sull'attività come PopStroke di Tiger Woods, del raduno Swing Collective al Rancho Park Golf Course di Los Angeles, stanno attirando nuovi giocatori che potrebbero non aver mai preso in considerazione il golf prima. Anche le vacanze nei golf resort, un tempo riservate agli appassionati, stanno crescendo, con un aumento del 43%.

E dove c'è una tendenza di stile di vita, c'è moda. Anche i negozi di golf locali e la personalizzazione sono in aumento, con le ricerche di sacche da golf ricamate in aumento del 192% poiché i giocatori portano uno stile personale sui green.

"Il ciclismo golf vede la crescita più rapida degli ultimi decenni"

Il dottor Mark Kovacs, esperto di golf e prestazioni umane che fornisce consulenza alla United States Golf Association (USGA), afferma che questo momento non è casuale: è strutturato.

"L'esplosione del golf nel 2026 non è un caso", ha affermato Newsweek. "È una combinazione di importanti cambiamenti culturali, economici e comportamentali".

Secondo Kovacs, le barriere tradizionali che tenevano fuori i nuovi arrivati – costi, tempo, intimidazioni – stanno finalmente crollando. I giocatori entrano attraverso corsi brevi, abbonamenti pratica, uscite casuali a 6 o 9 buche o luoghi ricreativi come popstroke, topgolf e five iron golf.

"Non sono più necessarie quattro ore, abiti speciali o una conoscenza approfondita del golf per partecipare", afferma. Poiché i comuni e gli operatori dei corsi rispondono alla domanda con offerte sempre più a basso costo, l'accessibilità sta aumentando più velocemente che mai.

Un'attività di fitness mascherata da sport

Forse il motore più sorprendente della rinascita del golf è la salute, ma non nel modo intenso e orientato alle prestazioni con cui molti sport lo promuovono.

"I giovani adulti desiderano trascorrere del tempo meno stressante all'aria aperta, fare pause dagli schermi e fare movimento che sostenga la longevità", afferma Kovacs. Una singola partita di golf può accumulare 10.000-14.000 passi, spuntando la casella del "tempo libero produttivo" per la Gen Z e offrendo interazione sociale senza lo stress di un bar affollato.

Il golf sta diventando parte di un perno culturale più ampio, lontano dalla cultura della corsa e verso un passatempo più lento e deliberato, di cui le persone possono divertirsi senza la pressione di monitorare parametri o raggiungere record personali.

I social media hanno reso il golf interessante e inclusivo

TikTok e Instagram hanno cambiato completamente l'immagine pubblica dello sport. Invece di un'estetica esclusiva da country club, i feed sono pieni di:

- *I neofiti stanno documentando i loro progressi*
- *Vlog di corsi pubblici*
- *Vestibilità da golf alla moda e inclusive di genere*
- *Scramble Night e Sfida tra 2 club*
- *Leghe femminili e varie comunità di golf*

"Il golf non sembra più un'impresa monopolistica", ha detto Kovacs. "Sembra essere un hobby di stile di vita – e chiunque può partecipare."

Questa visibilità sta attirando nuovi giocatori che potrebbero essersi sentiti spenti prima.

Il gruppo in più rapida crescita nel golf? donna

Le donne di età compresa tra i 22 e i 50 anni si avvicinano a questo sport a un ritmo senza precedenti. Kovacs attribuisce questo a campionati più inclusivi, lezioni di gruppo, abbigliamento disegnato da donne ed eventi che fondono fitness golfistico, sviluppo di abilità e networking.

"Molte donne riferiscono che il golf è uno dei pochi sport in cui è possibile combinare lo sviluppo delle competenze con l'esercizio fisico, le connessioni sociali e i vantaggi professionali", afferma.

Il golf ricreativo è una novità, non un sostituto

Nonostante le preoccupazioni che i simulator bar e i luoghi di intrattenimento possano cannibalizzare il golf tradizionale, i dati mostrano il contrario. La maggior parte dei giocatori che iniziano in posti come il popstroke o il topgolf passano ai campi reali entro un anno.

"Riducono la paura del fallimento e creano un coordinamento precoce", afferma Kovacs. "È proprio così che è cresciuto il pickleball: un facile accesso porta ad un interesse a lungo termine."

Allora, dove andrà il golf dopo?

Entrambi gli esperti concordano: non è una moda passeggera. È una reinvenzione su vasta scala di questo sport.

Entro la fine del 2026, aspettatevi di vedere:

- *Percorsi più brevi e layout confortevoli*
- *Accesso flessibile e abbonamento a basso costo*
- *Crescita dei programmi Women-First e Gen Z-first*
- *La moda del golf e l'attrezzatura personalizzabile sono un ruggito*
- *Strutture pratiche abilitate alla tecnologia*
- *Rilancio dei corsi comunali*
- *Un'ondata di coaching e istruzioni di gruppo*
- *Miglioramento delle esperienze di golf di lusso e di fascia alta per i giocatori senior*

Jane Boersma, analista delle tendenze, che rappresenta diversi marchi di golf, inclusa la società di assistenza alla formazione PutAim, ha affermato che il golf sta "entrando in una nuova era", incentrata sull'accessibilità e sulla comunità.

"Il golf è diventato un 'hobby lento' in un mondo che è stato a lungo frenetico", ha detto Newsweek. "I giovani millennial e la generazione Z gravitano verso attività che consentono loro di disconnettersi dagli schermi, trascorrere del tempo all'aperto e ricaricarsi, il tutto senza la pressione delle alte prestazioni."

Con il crescente interesse da entrambe le estremità dello spettro, dai principianti dei corsi pubblici agli appassionati di viaggi di lusso, il gioco si sta espandendo anziché cambiare.

"Il golf nel 2026 appare più giovane che mai, più diversificato, più sociale, più conveniente e più connesso ai moderni valori del benessere e dello stile di vita", ha affermato Kovacs.

CuoicinDiretta.it

Calcio, lo sport vince su tutte le barriere

All' istituto Gozzini di Firenze

*Una bella partita di calcio tra la rappresentanza dell'USSI Toscana e una selezione di detenuti della Casa Circondariale "Gozzini" di Firenze, grazie al sostegno del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con la collaborazione di **Uisp Toscana** e' finita per 4-2 "Lo sport e' straordinario perche' riesce a unire anche dove ci sono barriere – commenta Nicola Armentano, consigliere della Citta' Metropolitana di Firenze delegato allo Sport, presente alla partita - Lo sport trasmette messaggi di speranza e vicinanza proprio come oggi. Grazie a questa partita voluta da **Uisp** e Ussi chi vive dentro un luogo di detenzione ha avuto modo di vedere e capire che fuori in tanti sono pronti a ridare la possibilita' di riprendere in mano la propria vita"*

**Mondo
reale**

***LATINA | Tutto pronto per
24sima "Maratona di Latina"***

targata **Uisp**, l'appuntamento il 7 Dicembre

Non sarà soltanto la “Regina delle manifestazioni sportive”, ma si rivelerà anche un grandioso evento di portata culturale, sociale ed inclusiva. E' la 24esima edizione della “Maratona di Latina”, l'attesissimo appuntamento fissato per domenica 7 dicembre con start alle 9 in piazza San Marco.

*L'organizzazione è come sempre a cura del **Comitato Territoriale Uisp** e del Comune di Latina, con il coinvolgimento di svariate realtà associative e di importanti sponsor. La novità di quest'anno riguarderà la molteplicità di proposte abbinata alla tradizionale gara sulla distanza di 42,195.*

Alle 9 partiranno infatti altre due competizioni: l'immane corsa sulla distanza di 9 km e la grande novità della staffetta con squadre composte da quattro frazionisti. Prevista anche la partecipazione di atleti con disabilità, grazie alla collaborazione delle associazioni “Amici di Massi” e “Il Libro di Emiliano”.

Alle 10, inoltre, ci sarà l'ulteriore iniziativa del tutto inedita, la Dog Run: una camminata di 1,5 km con i cani al guinzaglio, tutti muniti di bandana e tutti assistiti da specialisti e istruttori, a disposizione insieme a tanti altri operatori del settore nel “Dog Village” allestito in piazza San Marco.

Alle 10.30, infine, l'associazione “Cammino” presieduta da Pino Ciavolella proporrà “A spasso con Pennacchi”: grazie ad alcune guide si percorrerà la genesi della città di Latina raggiungendo a piedi alcuni luoghi iconici raccontati dall'indimenticato scrittore pontino. La partecipazione, assolutamente gratuita, prevede delle tappe con letture di brani tratti dall'opera “Canale Mussolini”.

Sarà dunque una giornata ricca di proposte, inserita nell'ambito delle iniziative natalizie promosse dal Comune di Latina e dall'assessore allo Sport Andrea Chiarato. Una giornata che arriverà a coinvolgere oltre mille protagonisti e che sul profilo dei numeri si annuncia in netta crescita rispetto alla partecipazione registrata nelle precedenti edizioni.

*Per illustrare ogni dettaglio e per presentare ulteriori iniziative collaterali, l'**Uisp** ed il Comune di Latina hanno programmato una conferenza stampa nel Museo Cambellotti di piazza San Marco. L'appuntamento è per giovedì 4 dicembre alle 11. Sarà anche l'occasione per conoscere il percorso e apprendere utili indicazioni per la gestione della viabilità.*

Si chiude la prima fase della stagione del calcio a 5 Uisp a Grosseto

Si chiude la prima fase della stagione del calcio a 5 a Grosseto: due mesi di gare che hanno permesso la definizione delle tre serie di campionato, e questo periodo ha portato diverse sorprese.

Quella sicuramente più eclatante è la non qualificazione alla massima serie del Barbagianni Carrozzeria Tirrena: i campioni in carica sia del campionato che della Coppa cadono 5 a 8 contro il Pezzotto, spinto dalle reti di Filiè e Caminati ed è costretta a scendere al quinto posto del girone A. Nella massima serie approdano il lanciato Pathetic, con Angelino e Fiore che si mettono in luce nell'8 a 2 con l'Fc Aura, e i Los Ladrones che si aggiudicano 9 a 5 lo scontro diretto contro il Cassai Gomme (Verdemare 3): le doppiette dei fratelli Scala e di Montorsi regalano una grande soddisfazione alla squadra di Nucciotti. Nel campionato di serie B, quindi, si qualificano il team di Davide Cassai e il Pezzotto. Riposavano gli Avengers.

Nel gruppo B sono gli Sbronzi di Riace a chiudere al comando dopo il successo a tavolino sulla ritirata Calcio Shop, così Russo e compagni approdano nella massima serie in compagnia dell'Udpc Gs, che osservava il turno di riposo. In serie B invece si qualificano I Celestini e lo Sciangai, con il team di Nomadelfia che si affida a Filippo Neri e Pucci (tris per entrambi) per battere 8 a 6 Ferrini e compagni. Infine, pareggio salomonico (5-5) tra Ristorante Celeste e Car Center, che si preparano al meglio per il campionato di serie C: da segnalare le prestazioni di Galli, Tusa e Pastore.

Nel girone C, la Tpt Pavimenti completa il proprio percorso netto con il tennistico 6 a 3 conquistato contro il Baraonda e frutto delle doppiette di Chelini, Montagnani e Trotta; ad accompagnare nella massima serie la squadra di Luca Torrini sarà l'Atletico Barbieri (che riposava), in virtù del successo nello scontro diretto contro l'Ac Campetto. La formazione castiglionesese, con il 9 a 6 sugli Underdogz (Maggi 3) determinato dal sempre più prolifico duo Terranzani-Terribile, chiude in crescendo affiancando proprio il team di Di Girolamo a quota 12 punti, e si qualifica alla serie B proprio con Alessandrini e compagni. Infine, prima vittoria per il Gorarella Mobilino 2, che si affida al proprio uomo migliore, Manuel Nicotini (sei gol per lui), per superare 9 a 4 il Podere Curtatone (Marchi 3).

Nel gruppo D, settimana di riposo per il Bivio di Ravi, già sicura del primo posto nel raggruppamento, mentre la seconda qualificata alla massima serie è l'Immobiliare Rossi: il ko 4 a 7 contro l'Abitando Fc, spinta da Alfano e Biagini, non pregiudica la classifica dei rossoneri, forti di una migliore disciplina rispetto al Vets Futsal. Barone e compagni, in ottima forma nell'ultimo mese, battono 12 a 5 il Poggione grazie ai propri uomini più rappresentativi, ovvero Oneto, Fabbri e Tamperi e certificano la serie B proprio in compagnia del team follonichese. I tris di Ciacci e Gabriele De Luca permettono all'Endurance Team di chiudere in crescendo con l'8 a 3 sull'Angolo Pratiche e prepararsi al meglio per un ruolo da protagonisti in serie C. Il team di Coen, intanto, si consola con la vittoria 5 a 4 sul Poggione nell'ultimo recupero disputato: la doppietta di Berti, unita ai centri di Contena e proprio del capitano, fanno la differenza.

CAMPIONATO CALCIO A 8 GROSSETO

-

Dopo tre giornate di campionato nel calcio a 8, rimane una squadra solitaria in vetta: si tratta dello Young Boys, che proseguono nel proprio percorso netto. La squadra di Brizzi (a segno anche in questo turno) cala la manita (5-0) contro l'Ordine degli Ingegneri, spinta dalla terza doppietta consecutiva dello scatenato Trabalzini e ai centri, oltre del capitano, di De Paolis e Fazzi. Il Partizan Degrado cade 4 a 2 nel derby contro il Ristorante Il Veliero di Amaddii che lo aggancia in classifica: non bastano le reti di Minciotti e Conti contro la doppietta di Simone Maggiolini e i centri di Cimmino e Petroselli. Infine, smuove la classifica la Castiglionesse, che supera 4 a 0 l'Alfa Catenaccio: Maccarucci suona la carica, Mauro, Pinzi e Ronca completano l'opera.

ABRUZZONEWS

Michettiana Running 2025 a Francavilla al Mare: percorso, iscrizioni e programma

Corrilabruzzo Uisp

FRANCAVILLA AL MARE – Per il grande circus del **Corrilabruzzo Uisp 2025**, la stagione sportiva non è ancora conclusa. Ad animare il calendario di fine stagione è in arrivo la **Michettiana Running**, organizzata dal Team Idrotec, che impegnerà l'intera mattinata di **domenica 30 novembre**.

Giunta alla sesta edizione, la **Michettiana Running**, inserita nel circuito **Corrilabruzzo Uisp** con l'assegnazione di 200 punti, gode del patrocinio del **Comune di Francavilla al Mare** e della **Regione Abruzzo**.

Sono tre le modalità di partecipazione previste: la **mezza maratona** di 21,097 km su un percorso omologato FIDAL pianeggiante e veloce (viale Alcione-piazza Mediterraneo poi in direzione sud verso viale Nettuno, via D'Annunzio, via Tosti, giro di boa alla rotatoria Lido Peppone e poi direzione nord via Tosti, lungomare Aldo Moro, via Kennedy, via Cristoforo Colombo, via Pola e viale Alcione) che corrisponde a due giri della

competitiva di 10 chilometri e 545 metri a sua volta articolata in una sola tornata; la **camminata sportiva** per famiglie con opzioni da 5 o 10 chilometri.

L'arrivo e il villaggio sportivo saranno allestiti in piazza Sant'Alfonso, dove un maxischermo trasmetterà la diretta video della gara, ripresa in tempo reale da operatori specializzati.

Saranno disponibili diversi servizi tra cui gazebo dedicati agli spogliatoi per donne e uomini, al deposito borse e ai bagni chimici.

Le premiazioni interessano i primi tre classificati uomini e donne sia della 10,5 chilometri che della 21,097 chilometri insieme ai primi tre di ogni categoria alle prime cinque società più numerose e alle tre più numerose extra-regionali.



Trail della Scala prima edizione da grandi firme con Luca Arrigoni e Laura Gotti

Erbusco - New entry nel calendario del **Challenge Uisp TrailRunning**, e sono subito più di 350 al via.

Il panorama del trail running si amplia e con il **Trail della Scala** e si arricchisce di un nuovo evento che ha scelto di fare parte del **Challenge Uisp Trail Running**, è la seconda prova di quello che da anni ormai è una realtà consolidata nel calendario delle corse off road. Sulle strade bianche ed i vigneti della Franciacorta con i sentieri del Monte Alto (651 m s.l.m.), **la Scala Santa**, sono stati tracciati i due percorsi, quello di 23 k con dislivello di 880 di dislivello positivo, distanza che assegna i punti nel Challenge e quest'anno riservato a quanti hanno sottoscritto il tesseramento **Uisp**.

La 13 km D+ 230 , prevede invece la corsa agonistica e la non competitiva. 250 atleti al via della 23k, un altro centinaio della 13k. La partenza dal Municipio di Erbusco e l'arrivo e tutta la logistica presso l'oratorio con la collaborazione delle associazioni locali ed il patrocinio dei comuni di Erbusco e Adro con, la campagna zero sprechi che ha richiesto ad ogni partecipante di portarsi bicchiere e borraccia per i ristori al netto della plastica. La gara, come da pronostico, sulla 23k ha scritto un primo posto mai in discussione per **Luca Arrigoni, Pegarun**, su un percorso , come dichiarato all'arrivo non proprio nelle sue corde, preferisce percorsi più duri, lui che è fresco del mondiale M40 in Bulgaria e del record sul sentiero 101 delle Orobie, portando a due le vittorie nel Challenge dopo la Maddalena Urban Trail col tempo finale **1.44.36**. A completare il podio due atleti **Securlive Sport Team, Andrea Torchio, 1.49.41 e Christian Marini 1.50.31**. Nella gara femminile assolo per **Laura Gotti, Rosa Running Team**, tornata alle gare dopo la gravidanza e all'attivo la maglia azzurra in maratona agli Europei di Berlino 2018, dove ha conquistato l'argento a squadre. 2.01.39 il crono della vincitrice a seguire **Marina Pedretti, Padile Running Team, 2.09.11 e Chiara Di Ceglie, Vanotti Running Team 2,12,57** , provatissima al traguardo dopo una settimana febbricitante e al indecisa al via fino all'ultimo. Sulla 13k vittoria netta per **Alessandro Mioli 3Santi in 48.03, 49.55 per Diego Colosio . Europa Sporting Club, poi Paolo Massetti Franciacorta Oxyburn, 50.05**.

Per **Barbara Mattiello** la vittoria femminile , Atletica Brescia Marathon, 1.01.31, al posto d'onore la specialista dei vertical neo campionessa italiana di categoria, **Angela Serena**, Pegarun, 1.02.30, terza **Martina Corda** Isolarun, 1.02.45.

Visto il successo odierno ci sono tutti i presupposti per vedere anche il prossimo anno in calendario per la seconda edizione il Trail della Scala. Prossimo appuntamento del Challenge Uisp Trail Running 11 gennaio Winter Trail Monte Prealpa a Bione.